

OGGETTO: Ricognizione della situazione economico – finanziaria dell'ente in applicazione del d.l. 12 luglio 2004 n° 168, convertito in legge 30 luglio 2004 n° 191 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 12 luglio 2004 n° 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica".

GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e ritenuta meritevole di accoglimento;
- Vista la legge 30 luglio 2004 n° 191;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 comma 4 del D.Lgs n° 267/00;
- Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto;

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle disposizioni normative contenute nella legge 30 luglio 2004 n° 191.
- 2) di dare atto che il limite di spesa ammesso per l'anno 2004 in relazione all'acquisto di beni e servizi, esclusa quella dipendente dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente, è rideterminabile in € 9.652.481.
- 3) Per quanto riguarda le spese di rappresentanza, di relazione pubbliche, convegni e missioni all'estero, di dare atto che i possibili impegni di spesa sino al 31 dicembre 2004 sono rideterminabili per un importo massimo di € 50.415,76.
- 4) Relativamente alle spese per collaborazioni e/o consulenze, di dare atto che i possibili impegni di spesa sino al 31 dicembre 2004 sono rideterminabili per un importo massimo di € 231.387,77.
- 5) di dare atto che gli atti amministrativi relativi agli incarichi dovranno essere preventivamente comunicati agli organi di controllo (Direzione generale) e agli organi di revisione (Collegio dei Revisori).
- 6) di dare atto che, in esecuzione dell'art. 1 c. 9 della l. 191/04, il Comune di Sesto San Giovanni adotterà in quanto azionista, nei confronti delle società CAP S.p.A. e CO.RE S.p.A., società di capitali a totale partecipazione pubblica, le opportune direttive perché quest'ultime si conformino alle disposizioni del comma citato.

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs n°267/00.

RELAZIONE

Il decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", convertito nella legge 191/2004, prevede che i Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti e le Province che sono in regola con il patto di stabilità al 31/12/2003 e al 30/6/2004 devono effettuare i tagli alla propria spesa per l'acquisto di beni e servizi nella misura del 10% della differenza tra gli stanziamenti previsti nel bilancio 2004 e gli impegni assunti alla data di entrata in vigore del decreto, cioè al 12 luglio 2004, mentre gli enti che non avessero rispettato alla data indicata il patto di stabilità interno devono ridurre la spesa operando una riduzione del 10% rispetto alla media del triennio 2001/2003.

I tagli si applicano alla spesa per l'acquisto di beni e servizi, "esclusa quella dipendente dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente". La tabella 1 allegata al decreto legge precisa che sono da non considerare ai fini del provvedimento (per lo Stato) le spese relative alla scuola, alla sanità, alla sicurezza e agli interventi di carattere sociale; per individuare i servizi esclusi di competenza comunale e provinciale occorre probabilmente far riferimento all'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993, che definisce i servizi indispensabili dei comuni, ossia, anche secondo l'interpretazione dell'ANCI:

- servizi elettorali;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizi per la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi della scuola dell'infanzia e di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica;
- servizi di trasporto pubblico locale;
- servizi diurno e bagni pubblici.

Questi servizi devono essere integrati con le prestazioni di carattere socio-sanitario erogate direttamente dall'ente (ad esempio sostegno alle persone disabili, gestione asili-nido, assistenza domiciliare, ecc.). La spesa relativa a questi servizi "correlati a diritti soggettivi dell'utente" non deve essere computata ai fini della riduzione del 10 per cento.

Sulla base del tenore letterale del decreto e della successiva nota interpretativa fornita dall'ANCI, il settore Attività Finanziarie e Contabili ha effettuato la ricostruzione delle suddette spese, relative agli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 (per gli impegni assunti fino al 12 luglio), come risultano dall'allegato 1.

Il limite massimo che è possibile ancora impegnare dal 12 luglio 2004 è stato calcolato prendendo come riferimento la media degli anni 2001, 2002 e 2003. La media così ottenuta (€ 9.766.041,52) è decurtata dell'importo già impegnato al 12 luglio 2004 (€ 8.630.435,16). Applicando al risultato (€ 1.135.606,36) la riduzione del 10%, si determina l'importo che è possibile impegnare fino al 31 dicembre 2004.

Si deve rideterminare quindi in € 9.652.481,00 il limite di spesa teorico ammesso per il nostro Comune nel 2004.

La citata norma non prevede sanzioni né per l'ente né per i funzionari responsabili per l'inadempienza di tali disposizioni. Non potendosi in ogni caso prevedere i futuri effetti di tali eventuali illegittimità, a questo limite dovremo rigorosamente attenerci, e questo compito sarà facilitato dalla circostanza che lo stanziato nel Bilancio 2004 è di € 9.330.576, con un contenimento delle risorse causato in larga misura, come è ben noto dalle manovre sui trasferimenti già poste in essere delle recenti leggi finanziarie dello stato.

Il decreto in questione dispone altresì che gli stessi enti devono effettuare un taglio di almeno il 10% sulle spese per le consulenze, le collaborazioni, la rappresentanza, le relazioni pubbliche, i convegni e le missioni all'estero, e per queste fattispecie stabilisce sanzioni amministrative e contabili in capo ai funzionari responsabili.

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza, di relazione pubbliche, convegni e missioni all'estero, la situazione che ne scaturisce viene rappresentata nell'allegato 2.

Il limite massimo che è possibile ancora impegnare dal 12 luglio 2004, relativo a queste spese, è stato calcolato prendendo come riferimento la media degli anni 2001, 2002 e 2003. La media così ottenuta (€ 86.918,38) è decurtata dell'importo già impegnato al 12 luglio 2004 (€ 30.900,87). Applicando al risultato (€ 56.017,51) la riduzione del 10%, si determina l'importo che è possibile impegnare fino al 31 dicembre 2004, che è di € 50.415,76.

Relativamente alle spese per collaborazioni e/o consulenze, oggetto del comma 9) dell'art. 1 della legge in oggetto, si applicano i medesimi criteri sopra citati.

La ricostruzione della spesa, è stata calcolata prendendo come riferimento la media degli anni 2001, 2002 e 2003. La media così ottenuta (€ 1.587.618,38) è stata decurtata dell'importo già impegnato al 12 luglio 2004 (€ 1.239.510,41). Applicando al risultato (€ 348.107,97) la riduzione del 10%, si è determinato l'importo che è possibile impegnare fino al 31 dicembre 2004, che ammonta ad € 313.297,17.

Dal 12 luglio al 16 settembre, data dell'ultima ricognizione in materia di consulenze e/o collaborazioni, per garantire la continuità dell'attività dell'ente sono stati attivati rapporti con soggetti esterni all'amministrazione per complessivi € 81.909,40, con un residuo a oggi di € 231.387,77.

Quanto finora detto è graficamente riassunto nell'allegato 3.

Una verifica effettuata presso tutte le direzioni fa rilevare che per portare a compimento gli obiettivi prefissati per l'anno 2004 è necessario, allo stato e salvo eventi non prevedibili, ricorrere a queste tipologie di rapporti per una ulteriore spesa di circa € 51.000,00.

Quanto detto sta a significare che la programmazione strategica delle attività dell'ente, avvenuta in fase di predisposizione del Bilancio preventivo 2004, quindi in epoca precedente all'entrata in vigore della legge oggetto della deliberazione, indipendentemente dagli obblighi che quest'ultima impone, e la quotidiana attività di monitoraggio e razionalizzazione delle risorse, potrà comportare una minore spesa reale per le consulenze di circa € 200.000,00, dei quali € 34.000,00 imposti dalla legge in questione e € 166.000,00 per un miglioramento della efficacia, efficienza ed economicità delle attività autonomamente gestite nell'ente.

E' utile ricordare che, in materia di consulenze, con deliberazione n° 405 del 20 giugno 2000, in linea con quanto prescritto dalla "Bassanini" in materia di autonomia dirigenziale, la Giunta Comunale di Sesto San Giovanni riconosceva ai Direttori di settore, le competenze in materia di incarichi e consulenze, come definiti dagli articoli 2222 e seguenti e 2229 e seguenti del c.c.

Premesso che siamo, allo stato, in assenza di un'interpretazione autentica della norma, è importante segnalare che la legge n° 191/04 limita invece fortemente l'autonomia dirigenziale là dove esplicitamente dispone (art. 1 comma 9): "L'affidamento di incarichi di consulenza...In ogni caso va **preventivamente** comunicato agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente."

Utroneo è ribadire da parte di questa normativa che l'affidamento delle consulenze deve essere motivato e compiuto solo in assenza di risorse interne all'ente, perché ciò è già presente nella normativa in essere, oltre che nei principi di buon governo.

Qualsiasi atto afferente all'attribuzione di una consulenza dovrà in ogni caso essere, in via preventiva, comunicato all'organo di controllo che per il nostro ente è rappresentato dal Direttore Generale (art. 7/2 comma 4 lett. b) del vigente regolamento di organizzazione) oltre che agli organi di revisione (Collegio dei Revisori).

Da ultimo, si segnala che l'art. 1 c. 9 delle l. 191/04 letteralmente dispone: "Le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, adottano le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al presente comma.

Il Comune di Sesto San Giovanni è azionista di due società rientranti nella fattispecie sopra descritta: il CAP S.p.A. e il CO.RE S.p.A..

Pertanto deve intendersi in capo al nostro Ente la responsabilità di indicare a tali società le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui all'art. 1 c. 9 della l. 191/04.

Sesto San Giovanni, 21 settembre 2004

Il Direttore generale
Dott. Marco Bertoli

	2001	2002	2003	2004	2004
				stanziamento	impegni al 12 luglio 2004
funz. 1 serv 1	88.630.827	50.134,64	41.616,94	40.084,07	29.896,56
	1.138.906.921	493.297,90	787.621,13	773.411,65	802.097,99
funz 1 serv 2	35.046.754	10.281,87	13.618,05	16.203,48	12.903,90
	1.868.354.546	1.164.750,51	1.311.218,25	1.088.115,67	1.045.962,78
funz 1 serv 3	1.490.497.663	425.242,17	441.258,13	412.859,86	393.016,31
	1.680.841.160	902.473,38	1.154.829,44	1.026.265,11	926.144,70
funz 1 serv 4	12.501.316	3.680,56	8.620,28	7.620,28	2.096,64
	1.187.957.770	388.030,18	360.081,26	311.042,55	5.275,37
funz 1 serv 5	28.574.987	11.890,34	3.540,69	9.052,56	2.031,94
	3.077.634.800	1.623.093,10	1.934.240,41	1.965.101,75	1.773.935,23
funz 1 serv 6	5.983.182	2.937,04	900,83	2.148,11	696,92
	732.869.286	290.384,49	358.079,50	354.430,36	332.499,86
funz 1 serv 8	23.303.624	6.610,18	9.066,71	8.219,02	4.447,36
	1.709.361.321	617.183,76	507.097,77	482.961,72	409.153,68
funz 5 serv 1	118.654.352	55.751,19	50.194,33	49.493,80	48.699,44
	1.345.419.097	281.907,35	314.697,63	275.783,85	216.113,85
funz 5 serv 2	18.067.187	10.166,25	11.355,85	11.459,64	6.469,18
	1.754.660.985	811.064,08	786.221,37	769.150,86	817.916,55
funz 6 serv 1	227.451.867	125.010,47	140.655,41	135.000,00	135.104,26
funz 6 serv 2	12.660.936	8.140,06	9.118,54	10.399,98	2.129,52
	656.459.897	377.171,22	385.260,52	337.340,29	401.467,66
funz 6 serv 3	1.684.100	1.675,60	2.111,16	1.991,14	1.840,18
	190.681.579	103.263,41	112.415,10	110.185,47	107.659,84
funz 9 serv 1	7.724.350	2.878,19	9.746,85	10.246,85	2.661,24
	567.452.659	204.995,74	166.889,95	361.500,00	349.329,61
funz 9 serv 6	9.215.681	3.758,12	4.275,06	6.072,17	2.564,39
	2.527.288.706	324.148,87	475.186,51	547.435,76	598.320,20
funz 11 serv 1	520.000.000	252.740,90	316.911,90	200.000,00	200.000,00
funz 11 serv 5	99.030.000	49.512,13	62.815,42	7.000,00	
	21.136.915.553				
	€ 10.916.305,86	€ 8.602.173,70	€ 9.779.644,99	€ 9.330.576,00	€ 8.630.435,16
	media	9.766.041,52			
	limite max impegno	1.022.045,72			

ANNO 2001			
IMP	CAP	OGGETTO	IMPORTO
5406	17/99	rinfresco CC	300.000
730	27/70	spese rappresentanza	35.000
828	27/70	Corona alloro	77.000
945	27/70	pranzo di lavoro	145.000
1032	27/70	foto presidente repubblica	5.500
1036	27/70	cornice foro presidente repubb.	35.000
1174	27/70	bandiere	2.208.000
1225	27/70	spese rappresentanza	66.500
1551	27/70	spese rappresentanza	59.400
3122	27/70	Acquisto rassegna 1° maggio	6.300.000
3305	27/70	spese rappresentanza	40.000
4485	27/70	spese rappresentanza	140.000
4549	27/70	spese rappresentanza	476.000
5344	27/70	acquisto volumi	4.000.000
4484	176	bandiere	3.012.000
4672	176	bandiere	1.368.000
1020	17/75	pacco brasilie	121.000
1397	17/75	gemellaggi	2.000.000
1577	17/75	gemellaggi	1.197.500
3863	17/75	spese rappresentanza	344.000
636	17/75	gemellaggi	86.840
5370	17/75	gemellaggi	3.948.000
4115	17/75	spese rappresentanza	825.000
1394	18	manifestazione	775.000
2429	18	viaggio	3.394.600
4862	18	gemellaggi	580.952
1021	27/75	spese rappresentanza	180.000
1022	27/75	spese rappresentanza	13.500
1108	27/75	spese rappresentanza	100.000
1109	27/75	spese rappresentanza	5.000
1199	27/75	spese rappresentanza	142.000
1552	27/75	spese rappresentanza	247.500
1760	27/75	gemellaggi	628.000
1780	27/75	spese rappresentanza	50.000
1968	27/75	spese rappresentanza	198.000
1969	27/75	spese rappresentanza	350.000
2013	27/75	spese rappresentanza	390.500
2014	27/75	gemellaggi	369.700
2015	27/75	spese rappresentanza	315.000
2025	27/75	spese rappresentanza	63.000
2027	27/75	spese rappresentanza	124.000
2147	27/75	gemellaggi	3.287.426
2398	27/75	viaggio	17.850.000
2399	27/75	spese rappresentanza	562.800
2442	27/75	spese rappresentanza	60.000
2549	27/75	spese rappresentanza	60.000
2551	27/75	gemellaggi	5.191.295
2568	27/75	spese rappresentanza	75.000
2569	27/75	spese rappresentanza	13.500
2664	27/75	spese rappresentanza	24.000
2680	27/75	gemellaggi	1.000.000

2685	27/75	gemellaggi	2.094.300
2712	27/75	spese rappresentanza	3.503.000
2745	27/75	spese rappresentanza	340.040
2746	27/75	spese rappresentanza	180.000
2748	27/75	spese rappresentanza	30.000
2749	27/75	spese rappresentanza	75.000
2750	27/75	spese rappresentanza	722.000
2782	27/75	spese rappresentanza	15.000
2883	27/75	gemellaggi	2.524.660
2918	27/75	gemellaggi	4.555.000
2964	27/75	gemellaggi	48.319
2966	27/75	spese rappresentanza	148.000
3066	27/75	spese rappresentanza	382.000
3099	27/75	spese rappresentanza	229.500
3180	27/75	gemellaggi	92.500
3181	27/75	spese rappresentanza	150.000
3183	27/75	spese rappresentanza	270.000
3304	27/75	gemellaggi	5.808.724
3479	27/75	spese rappresentanza	340.000
3480	27/75	spese rappresentanza	12.500
3534	27/75	spese rappresentanza	269.000
3536	27/75	spese rappresentanza	80.000
3609	27/75	spese rappresentanza	1.872.000
3858	27/75	spese rappresentanza	30.000
3860	27/75	spese rappresentanza	73.000
3861	27/75	spese rappresentanza	224.000
4220	27/75	spese rappresentanza	200.000
4233	27/75	spese rappresentanza	90.000
4541	27/75	spese rappresentanza	166.000
4592	27/75	spese rappresentanza	7.500.000
4703	27/75	gemellaggi	319.000
4863	27/75	gemellaggi	5.587.618
5058	27/75	spese rappresentanza	180.000
5317	27/75	spese rappresentanza	523.000
5399	27/75	spese rappresentanza	892.500
5466	27/75	spese rappresentanza	9.000
5502	27/75	spese rappresentanza	240.000
5503	27/75	spese rappresentanza	213.000
5504	27/75	spese rappresentanza	363.000
5549	27/75	spese rappresentanza	135.000
1740	175	spese rappresentanza	248.000
1741	175	spese rappresentanza	966.504
1947	175	spese rappresentanza	246.000
3108	175	spese rappresentanza	80.178
4232	175	spese rappresentanza	60.000
4467	175	spese rappresentanza	300.000
4468	175	spese rappresentanza	135.000
4483	175	spese rappresentanza	5.000
4522	175	spese rappresentanza	135.000
4533	175	spese rappresentanza	400.000
4534	175	spese rappresentanza	600.000
4542	175	spese rappresentanza	595.000
4731	175	spese rappresentanza	90.000
4784	175	spese rappresentanza	475.500
4861	175	gemellaggi	4.827.142

5009	175	spese rappresentanza	409.500
5010	175	spese rappresentanza	163.000
5171	175	spese rappresentanza	91.500
1675	65/75	spese rappresentanza	70.000
2870	65/75	spese rappresentanza	99.000
943	26/70	spese rappresentanza	128.500
1680	26/70	spese rappresentanza	22.100
1840	26/70	spese rappresentanza	20.000
2315	26/70	spese rappresentanza	170.000
2780	26/70	spese rappresentanza	105.500
4469	26/70	spese rappresentanza	46.000
4470	26/70	spese rappresentanza	90.000
4600	26/70	spese rappresentanza	50.000
4625	26/70	spese rappresentanza	180.000
4785	26/70	spese rappresentanza	58.000
4869	26/70	spese rappresentanza	32.000
5012	26/70	spese rappresentanza	170.500
5030	26/70	spese rappresentanza	90.000
5316	26/70	spese rappresentanza	504.000
5783	26/70	spese rappresentanza	86.200
1387	26/75	spese rappresentanza	134.000
1997	26/75	spese rappresentanza	34.500
2416	26/75	spese rappresentanza	135.000
2970	26/75	spese rappresentanza	194.000
TOTALE IN LIRE			115.573.798
TOTALE IN EURO			€ 59.688,89

ALLEGATO 3

RIEPILOGO SPESE PER CONSULENZE

ANNO 2001	1.582.164,62
ANNO 2002	1.601.403,24
ANNO 2003	1.579.287,28
	4.762.855,14
media	1.587.618,38
ANNO 2004 (al 12 luglio)	1.239.510,41

differenza	348.107,17
impegnato dal 12/07 ad oggi	81.909,40
importo massimo impegnabile	231.387,77

